



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DEL SANNIO Benevento

# UNISANNIO MAGAZZINE

N. 5 gennaio 2024 / marzo 2024

**GIORNATA NAZIONALE  
UNISANNIO APRE LE PORTE AL  
FUTURO DEGLI STUDENTI**

**INAUGURAZIONE  
ANNO ACCADEMICO 23/24  
OSPITE MAURIZIO MOLINARI**

**UNISANNIO E ASL BENEVENTO  
INSIEME PER IL CONTRASTO  
AL DISAGIO PSICOLOGICO**



- 3 Orientarsi in un mondo in trasformazione
- 4 Open Day UNISANNIO: accolti 1600 studenti
- 5 Inaugurato l'Anno Accademico 2023/2024
- 6 Un prezioso scrigno nella Biblioteca UNISANNIO
- 7 Fare Storia: Incontri d'Archivio
- 8 MathsSpeak, la matematica per tutti
- 9 Centro Universitario Teatrale: al via le attività
- 10 UNISANNIO e ASL insieme per il benessere psicologico della popolazione studentesca
- 11 Stop ai coriandoli nelle celebrazioni di laurea

**Progetto realizzato dall'Ufficio Web e Comunicazione  
Università degli Studi del Sannio**

## ORIENTARSI IN UN MONDO IN TRASFORMAZIONE

«Dai contagi ai conflitti». Un fil rouge dei nostri tempi potrebbe sintetizzarsi così. È peraltro opinione diffusa che gli uni (i contagi) abbiano influito sull'aggravarsi degli altri (i conflitti). Altro filo conduttore è senza dubbio la trasformazione: tecnologica soprattutto, ma non solo. Si pensi alle trasformazioni ambientali, culturali, sociali, politiche e geo-politiche, oltre a quelle che stanno interessando (e interesseranno) il mondo del lavoro e delle professioni.

In una realtà così complessa e variegata, c'è un momento cruciale nella vita di ciascun individuo: il momento del passaggio dalla scuola al futuro. È un momento nel quale, abitualmente, in tanti si affrettano a dispensare consigli alle giovani menti e, quando accade (se pur a buon diritto, sia chiaro, e con le più nobili intenzioni), tornano inevitabilmente alla mente le parole di Fabrizio De Andrè: «si sa che la gente dà buoni consigli, se non può più dare cattivo esempio». Probabilmente, le nostre ragazze e i nostri ragazzi, più che di consigli e raccomandazioni, hanno bisogno di fiducia, di esperienze di crescita e sviluppo personale, di consapevolezza, di strumenti, conoscenze, abilità che li mettano in condizione di orientarsi, con autonomia critica e la dovuta preparazione, a un futuro difficilmente prevedibile, non privo di insidie, ma al contempo denso di opportunità.

L'Università è il principale luogo in cui tutto questo può realizzarsi e l'orientamento universitario svolge un ruolo fondamentale per far comprendere a studentesse e studenti l'importanza di continuare, ancora per qualche anno, ad essere studentesse e studenti, proseguendo il proprio percorso di formazione. L'Università degli Studi del Sannio è il campus ideale per svolgere questo percorso e per vivere un'intensa esperienza di vita, oltre che di studio. È un Ateneo di frontiera, capace di anticipare le esigenze e le sfide del futuro. La sua missione non si limita alla mera trasmissione di conoscenze, ma si estende alla formazione di individui consapevoli e capaci di affrontare i complessi scenari globali. Inoltre, attraverso le iniziative di orientamento in itinere, UNISANNIO continua a sostenere attivamente i propri iscritti durante l'intero ciclo di studi, offrendo servizi di tutorship mirata, counseling e supporto psicologico. L'obiettivo è quello di garantire un'offerta didattica e servizi di eccellenza in un ambiente accogliente, bello e inclusivo.

La prima scelta possibile, dunque, è continuare a studiare. La seconda è continuare a farlo in un Ateneo, come UNISANNIO, che dia valore al presente e prepari al futuro, mettendo al centro la persona e il suo sviluppo.

**Delegato all'Orientamento UNISANNIO  
Prof. Ennio Cavuoto**



# UNIVERSITÀ SVELATE: UNISANNIO APRE LE PORTE AL FUTURO DEGLI STUDENTI

Nella giornata nazionale delle Università il 20 marzo l'ateneo ha accolto 1.600 studenti provenienti da 14 istituti sanniti e irpini



un viaggio alla scoperta delle aule e dei laboratori. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di immergersi negli ambienti accademici, approfondire i percorsi di studio e comprendere le numerose attività di ricerca che si svolgono a Benevento. "Studiare all'università - ha dichiarato il Rettore Gerardo Canfora - è un modo per contribuire a creare una società migliore, un'opportunità per crescere personalmente, per incontrare persone diverse, per coltivare interessi, per confrontarsi, per sviluppare una comprensione più profonda e consapevole del mondo e dei fenomeni che lo attraversano. E per fare tutto questo, l'università deve essere prima di tutto una comunità, che genera valori condivisi, dove nascono relazioni personali, sociali e professionali, rapporti che spesso durano per



**A**nche quest'anno l'open day ha rappresentato un'occasione importante per i giovani in procinto di intraprendere il percorso universitario di confrontarsi direttamente con docenti, ricercatori e studenti dell'Università del Sannio. La giornata riservata alle scuole superiori sannite e irpine si è aperta con i saluti presso Palazzo San Domenico, seguiti da

tutta la vita. Per questo l'università deve essere in presenza, integrando gli strumenti digitali ma al contempo preservando l'essenza dell'esperienza universitaria e la sua dimensione comunitaria. UNISANNIO è tutto questo, una comunità accademica aperta e stimolante, una offerta didattica in continua evoluzione che sa mettere al centro lo studente e le sue esigenze, attività di ricerca di qualità in laboratori e strutture all'avanguardia. Il tutto immerso nel cuore antico della città di Benevento". L'open day non si è fermato qui. Il 26 marzo l'università ha incontrato gli studenti e le studentesse dell'Istituto superiore Fermi di Vallata e il 27 marzo dell'Istituto Moro di Montesarchio.



# CERIMONIA DI APERTURA DELL'ANNO ACCADEMICO 2023/2024: **UNISANNIO CELEBRA IL FUTURO E LE SFIDE DELLA CONOSCENZA**

Rinnovato l'impegno per uno sviluppo sostenibile e l'innovazione nel Mezzogiorno italiano. Ospite Maurizio Molinari, direttore de La Repubblica che ha evidenziato l'importanza della formazione in un'epoca di rapidi cambiamenti storici e tecnologici.

Il 26 gennaio 2024 dato il via ufficiale all'anno accademico 2023/2024, 26° dalla fondazione. La cerimonia si è svolta presso l'Auditorium di Sant'Agostino, che ha riaperto le sue porte dopo un'eccezionale riqualificazione. Un minuto di silenzio in ricordo delle vittime delle guerre e un originale Inno d'Italia eseguito dalla Umberto Aucone Jazz Quartet hanno aperto l'evento. Nella relazione inaugurale il rettore Gerardo Canfora ha richiamato il ruolo svolto da UNISANNIO in un'area interna del Mezzogiorno. "I saperi – ha detto – generano reti di relazioni sociali più solide, sono condizione indispensabile per una cittadinanza attiva e responsabile. Ma le sfide da affrontare sono tante e complesse". Il prof. Canfora ha lanciato un appello al Comune di Benevento, alla Provincia, e in particolare alla Regione: "Chiediamo di supportarci nell'affrontare queste sfide, di darci la forza di investire sul futuro dei nostri giovani". Sull'importanza della formazione e dello studio si è soffermato il di-

rettore de La Repubblica Maurizio Molinari a inizio intervento: "Stiamo vivendo una fase di accelerazione della storia – ha affermato -. La somma delle novità che intervengono nel nostro quotidiano sfida le nostre conoscenze e ci obbliga a studiare per poter gestire i cambiamenti. Siamo coinvolti in quanto italiani, europei e cittadini del Mediterraneo". Tre i fronti che individua Molinari su cui gli italiani devono correre e innovare: cambiamenti climatici, diritti digitali e integrazione. E proprio dal Mediterraneo arrivano le opportunità migliori: "Dobbiamo essere in grado di integrare nel nostro Paese più energie, sogni e speranze per sfidare l'inverno demografico". Del futuro delle aree interne ha parlato nella sua prolusione il prof. Giuseppe Marotta, prorettore dell'ateneo e docente di Economia agraria. "La rigenerazione delle Aree Interne – ha detto Marotta – deve diventare una priorità, una sorta di 18° obiettivo di una Agenda regionale 2030, ispirata al policentrismo, al potenziamento del

capitale territoriale, al cambio culturale e all'Open Innovation, nella consapevolezza che il futuro nelle aree interne arriva prima, ma poi si sposta anche nelle altre realtà territoriali". Alla cerimonia sono intervenuti il sindaco di Benevento Clemente Mastella, lo studente Raffaele Lucariello, Henintsoa Faniry Nissy Edmond, in rappresentanza della comunità studentesca internazionale e Antonella De Blasio per il personale tecnico-amministrativo. Ha concluso la cerimonia il vicepresidente della Regione Campania Fulvio Bonavitacola.

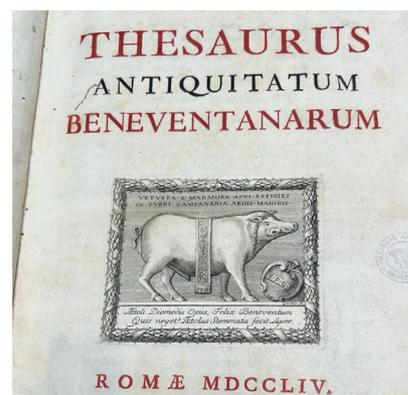


## LA BIBLIOTECA UNISANNIO CONSERVA UN PREZIOSO SCRIGNO UN PATRIMONIO ANTICO E BEN CONSERVATO DI ELEVATO VALORE STORICO

In collaborazione con l'Archivio di Stato di Benevento, dibattiti, libri e lezioni per esplorare le trame della storia

La Biblioteca Centralizzata di Ateneo possiede due Fondi antichi: uno fa parte del patrimonio storico della Biblioteca, l'altro, denominato Fondo Demarco, fu donato dagli eredi dello storico dell'economia, Professore emerito dell'Università di Napoli, Domenico Demarco, nel 2009. Il libro antico è un oggetto che ha accompagnato le vicende della nostra civiltà (Baldacchini, Il libro antico) e pertanto i due fondi rappresentano una parte vitale del patrimonio della Biblioteca. Il primo Fondo, 241 volumi, è di valore storico elevato e in discreto stato di conservazione, essendo stato conservato in armadi chiusi che lo hanno preservato dal deterioramento. Particolare interesse presentano alcuni volumi del '500 e del '600 di ma-

teria teologica e giuridica; altri legati alla storia di Benevento, come "L'intera istoria della famiglia, vita, miracoli e culto del glorioso martire S. Gennaro vescovo di Benevento..." scritta dal Falcone nel 1712 e "Descrizione del celebre arco, eretto in Benevento a Traiano... del 1723". Il Fondo Demarco, di recente rioridinato, si presenta, purtroppo, in condizioni diverse. Si tratta di un fondo che ha origini antiche, ma legate al primo possessore, un sacerdote, sicuramente di profonda cultura religiosa, che coltivò, però, grande curiosità anche per altri aspetti della conoscenza. I testi religiosi e quelli di diritto presenti in questo fondo sono di grande interesse culturale ma di minor valore, per effetto delle problematiche legate alla Riforma ed



alla Controriforma. Era necessaria, infatti, l'autorizzazione ecclesiastica alla stampa e venivano stampati con maggiore tiratura i testi di "religione" per farne ampia diffusione. Tutti gli altri testi, soprattutto quelli scientifici, venivano messi all'indice ed essendo più rari, hanno oggi un valore superiore. Tra le 288 monografie di questo fondo, alcune sono di particolare interesse, come i tre tomi della Pharmacopea di Jacob Reinbold Spielmann, che è di pregio e andrebbe ben restaurata, il Calloandro fedele di Giovanni Ambrogio Marini, e la Dissertazione sulle tre magie di Costantino Grimaldi, tutte Settecentesche, che si presterebbero senza alcun dubbio ad uno studio filologico dei testi.

**A cura della Biblioteca Centrale di Ateneo**

**Maria Rosaria Bacchini  
e Domenica Caridei**



## FARE STORIA: INCONTRI D'ARCHIVIO UN PONTE TRA PASSATO E PRESENTE

In collaborazione con l'Archivio di Stato di Benevento, dibattiti, libri e lezioni per esplorare le trame della storia

«**F**are Storia. Incontri d'Archivio». È questo il titolo della nuova iniziativa, nata nei primi mesi dell'anno, dalla collaborazione scientifica e culturale tra l'Archivio di Stato di Benevento e UNISANNIO. Si tratta di un ciclo di appuntamenti organizzato e moderato dalla prof.ssa Cristina Ciancio, docente di Storia dell'esperienza giuridica presso Giurisprudenza UNISANNIO, e dal dott. Carmine Venezia, Direttore dell'Archivio. Da gennaio a marzo, nella splendida sala convegni della sede dell'Archivio di Stato lungo il corso Garibaldi sono stati presentati i seguenti libri,



tutti editi nel 2023: *Le cento vite di Cagliostro di Pasquale Palmieri*; *Le meraviglie del parto. Donare la vita tra medioevo ed età moderna di Alessandra Foscati*; *Vampyr. Storia naturale della resurrezione di Francesco Paolo De Ceglia*; *La pacificazione degli animi. Controllo delle armi e disarmo dei civili in Italia 1817-1926 di Marco Maria Aterano*. Quattro libri di storia che abbracciano un arco temporale che va dal medioevo all'età contemporanea, su argomenti che coinvolgono la storia della scienza e della medicina, dei costumi, della cultura e della società. Nelle vesti di discussanti si sono cimentati alcuni studenti di Giurisprudenza UNISANNIO, animando con gli autori un dibattito a più voci tra storici, archivisti e giuristi che si è soffermato tanto sui risultati della ricerca storica specialistica quanto sui suoi retroscena. Prendendo spunto dai temi affrontati dagli autori è emerso anche il rapporto tra studiosi e fonti archivistiche e manoscritte nei diversi contesti temati-



ci e cronologici, ripercorrendo il tracciato di carte, ipotesi, pazienza, rigore e curiosità alla base di ogni ricerca che attraverso la storia sappia accogliere gli interrogativi del presente. La collaborazione tra le due istituzioni proseguirà con delle lezioni di storia giuridica che si svolgeranno direttamente in Archivio, preziosa occasione per sperimentare le tante sinergie che possono crearsi tra studenti, ricercatori e archivisti per una didattica più aperta e inclusiva.

**A cura della Commissione Comunicazione**



## MATHSPEAK IN CLASSE

# LA MATEMATICA PER TUTTI

Affrontare l'ambiguità nella presentazione orale della matematica per una migliore accessibilità e comprensione

Uno spettro si aggira per le nostre aule, è il fantasma, decisamente concreto, dell'ambiguità della matematica parlata. Ogni studente ipovedente o non vedente è costretto, a causa dell'impossibilità di leggere alla lavagna o su di un libro, a dipendere dalle parole del docente e da come quest'ultimo presenta ad alta voce le formule matematiche. Per quanto possa sembrare incredibile, questa necessità genera ambiguità e confusione, allontanando molti studenti con patologie della vista dalla matematica e dalle sue discipline sorelle. Il seguente esempio mostra quanto questo subdolo avversario della conoscenza possa annidarsi anche in espressioni elementari. Quando il docente, ad esempio, pronuncia le parole "radice quadrata di  $a + b$ ", uno studente non vedente non potrà essere sicuro della formula in questione; potrebbe trattarsi della radice di una somma come della somma tra due quantità, una pari alla radice di  $a$  e l'altra a  $b$  fuori dal segno di radice. Si tratta di un esempio semplice, ma estremamente efficace nel chiarire le dinamiche che por-

tano alla nascita di ambiguità nella presentazione orale delle formule. A forza di inciampare in presentazioni ambigue delle formule, tanti non vedenti e ipovedenti finiscono inevitabilmente per convincersi che la loro condizione li renderà per sempre incapaci di comprendere la matematica, eppure è evidente che non può essere così, dato il non trascurabile numero di grandi scienziati con patologie della vista che hanno dato il loro contributo alla cultura negli ultimi tre secoli e mezzo. Esiste tuttavia una soluzione a questo sottovalutato problema. Si chiama MathSpeak, fu ideata dal matematico americano non vedente Abraham Nemeth (1918-2013) e consiste in un insieme di regole estremamente semplici da imparare che, come dimostrato da diversi studi scientifici, permettono ad ogni insegnante di presentare la matematica evitando ogni ambiguità. Questo efficiente insieme di buone pratiche è ben noto nei paesi di lingua inglese, dove è spesso obbligatorio durante i percorsi di formazione dei docenti, ma quasi completamente ignorato nel resto del mon-

do. Per questo la campagna "Science in Braille", sostenuta dall'ONU e dal Royal Academy of Science International Trust di Londra, si propone di diffondere MathSpeak nelle scuole, per non privare i nostri studenti ipovedenti o non vedenti della disciplina che spiega il nostro universo, la nostra democrazia e tanti aspetti della nostra esistenza e della società.

**Michele Mele**  
**Ricercatore UNISANNIO**

**Esiste una soluzione sottovalutata chiamata MathSpeak, ideata da Abraham Nemeth, che offre regole semplici per presentare la matematica in modo chiaro e accessibile e migliorare l'esperienza educativa degli studenti non vedenti e ipovedenti.**

# ESPLORARE L'ARTE DELLA RECITAZIONE VIAGGIO CREATIVO VERSO IL PALCOSCENICO

Il Centro Universitario Teatrale offre agli studenti l'opportunità di immergersi nell'arte della recitazione, guidati dalla compagnia teatrale La Fermata. Lo spettacolo conclusivo è previsto a fine maggio.

15 marzo ha segnato l'inizio di quest'anno di attività del CUT. Il corso, che si concluderà con uno spettacolo a maggio. Negli anni precedenti, il CUT ha sorpreso il pubblico con spettacoli che spaziavano da classici come Pirandello a opere più moderne come quelle di Ionesco. Tuttavia, per l'edizione di quest'anno, non sono ancora state rilasciate anticipazioni sullo spettacolo in programma. Ciò che sappiamo è che si tratterà di una commedia, per regalare al pubblico una serata all'insegna del sorriso e della leggerezza. Lezioni del corso hanno già visto la partecipazione di 15 studenti provenienti da diversi corsi universitari. Tut-

tavia, c'è ancora tempo per unirsi alla giovane compagnia, e coloro che desiderano esplorare il proprio talento artistico sono incoraggiati a partecipare. Il CUT non è solo un luogo dove apprendere le tecniche teatrali, ma anche un ambiente di crescita personale e di collaborazione creativa. Attraverso esercizi di improvvisazione, prove, e l'esplorazione del testo teatrale, gli studenti hanno l'opportunità di sviluppare competenze fondamentali come la fiducia in se stessi, la capacità di lavorare in gruppo e la creatività. Partecipare al CUT non è solo una esperienza artistica, ma anche un modo per arricchire il proprio percorso universitario e per

esplorare nuove forme di espressione e di comunicazione. Sia che si tratti di aspiranti attori o semplicemente di studenti curiosi, il CUT offre un ambiente inclusivo e stimolante dove tutti sono incoraggiati a esprimersi e a crescere.





## BENESSERE STUDENTESCO: UNISANNIO E ASL BENEVENTO SI UNISCONO PER IL CONTRASTO AL DISAGIO PSICOLOGICO

Potenziare le iniziative dell'ateneo per promuovere benessere psicofisico e facilitare il percorso di studi

L'Università del Sannio e l'Azienda Sanitaria Locale di Benevento firmano un protocollo d'intesa per il contrasto ai fenomeni di disagio psicologico della popolazione studentesca. Il programma si propone di potenziare le iniziative volte alla promozione del benessere psicofisico degli studenti e delle studentesse dell'ateneo sannita e al contrasto ai fenomeni di disagio psichico ed emotivo in grado di generare fenomeni di rallentamento o di abbandono degli studi. L'accordo è stato sottoscritto dal rettore, Gerardo Canfora, e dal direttore generale dell'ASL Benevento, Gennaro Volpe. "Riconosciamo

l'importanza cruciale del benessere psicofisico nel percorso accademico degli studenti e siamo consapevoli dei rischi che il disagio psicologico può rappresentare per il loro successo e il loro completamento degli studi - ha dichiarato il dottore Volpe -. Attraverso questo protocollo, ci impegniamo a potenziare le iniziative volte alla promozione della salute mentale e al contrasto ai fenomeni di disagio psichico ed emotivo". "Lo sportello di counseling psicologico UNISANNIO - ha spiegato il rettore Canfora - già da un paio di anni offre un servizio di accoglienza della richiesta di aiuto dei nostri studenti e rappresenta uno strumento per agevolare la risoluzione di crisi evolutive. Se si dovesse riscontrare una necessità di intervento di maggiore intensità il professionista darà indicazioni verso percorsi terapeutici ulteriori proprio mediante l'accesso al servizio di assistenza psicologica offerto dall'ASL". Il servizio dedicato alla popolazione studentesca consentirà di fronteggiare

lo stress nel contesto accademico, problematiche emergenti di tipo ansioso-depressivo e conflitti interni sulla definizione del sé; migliorare l'organizzazione e la pianificazione dello studio e la gestione strategica del tempo e delle energie, rafforzare le capacità autonome dello studente e la consapevolezza delle proprie risorse, così da evitare il rallentamento o l'abbandono dei corsi di studi.

**Attraverso servizi di counseling e assistenza psicologica, si punta a fronteggiare lo stress, migliorare l'organizzazione dello studio e rafforzare le risorse personali degli studenti per prevenire rallentamenti o abbandoni degli studi.**



## VINICIO CAPOSSELA A BENEVENTO: INCANTO MUSICALE E RADICI IRPINE

Un'emozionante serata tra poesia, melodia e il fascino delle tradizioni del Sud

**V**oli notturni, rituali ancestrali, emozioni viscerali: Vinicio Capossela strega Benevento. Il suo concerto per la Stagione artistica dell'Accademia di Santa Sofia ha registrato il tutto esaurito venerdì sera 15 marzo, mentre nella mattinata il cantautore ha incontrato sempre all'Auditorium di Sant'Agostino gli studenti dell'Università e del Conservatorio insieme alla professoressa Aglaia McClintock e alla direttrice artistica Marcella Parziale, per parlare di aree interne, resistenza, fascismo, consumismo, musica, nuove tecnolo-

gie e disinformazione. L'artista ha ricordato lo spirito che anima il suo Sponz Fest, nato nel 2013 in Alta Irpinia, tra i comuni di Andretta, Aquilonia, Calitri e Sant'Andrea di Conza, con concerti, performance, incontri della Libera Università per ripetenti, danze, laboratori e tanto altro. E a Calitri ormai Capossela è di stanza. Qui ha una casa dove gode della natura e dei suoi cavalli e chiacchiera con gli anziani per raccogliere storie e racconti della tradizione popolare. Nel concerto serale Capossela ha incantato il pubblico con la sua straordi-

naria capacità di mescolare poesia, melodia e misticismo. Il legame con la terra delle sue origini si riflette nella musica, arricchendo le composizioni di suggestioni e atmosfere legate alla cultura e alla tradizione del Sud Italia. La collaborazione con il musicista beneventano Raffaele Tiseo, iniziata nel 2017 per il concerto "Insanità" a Napoli, si traduce in un risultato artistico superbo e coinvolgente. Lo spettacolo beneventano, con mescolanze musicali, dal blues al folk, dal jazz al tango, è stato un viaggio attraverso mondi immaginari e reali, popolati da personaggi stravaganti e situazioni surreali. Negli ultimi anni, Capossela ha continuato a stupire il pubblico con nuovi progetti e collaborazioni, dimostrando una volta di più la sua versatilità e la sua capacità di reinventarsi. Dal teatro alla letteratura, dalla radio alla televisione, Capossela ha esplorato con successo diverse forme espressive, confermando il suo status di artista completo e poliedrico.



# DAI IL TUO CONTRIBUTO ALL'AMBIENTE **STOP AI CORIANDOLI NELLE CELEBRAZIONI DI LAUREA**

A causa dell'impatto negativo che coriandoli e ghirlande in plastica dispersi nell'ambiente hanno sull'ecosistema, l'Università del Sannio incoraggia chi partecipa alle celebrazioni di laurea a evitarne l'uso. L'ateneo crede fermamente che la nostra città meriti di essere preservata e protetta, e che l'ambiente richieda il contributo di ciascuno, nella convinzione che anche piccoli gesti possano fare una grande differenza nella salvaguardia del pianeta Terra.

Si ricorda, inoltre, che un'ordinanza comunale attualmente vieta l'utilizzo di palloncini, coriandoli e ghirlande in plastica durante feste ed eventi pubblici.

**Festeggiamo in modo sostenibile e lasciamo un'impronta leggera sul nostro ambiente.**





## L'INTERA LINEA DI MERCHANDISING DI UNISANNIO È ORA ONLINE

Una selezione di prodotti brandizzati UNISANNIO, dalla cancelleria all'abbigliamento. Navigare sul sito è semplice: sfoglia le categorie, scopri le novità e le offerte. Entra a far parte della nostra community!

[WWW.UNISANNIOSTORE.IT](http://WWW.UNISANNIOSTORE.IT)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DEL SANNIO Benevento